

I789  
3/6

documenti N°34 - 35° 36°

D'GLIA AMBROGIO ,data la sua miserabilità chiede che gli venga rilasciato un certificato di possesso del lotto 815 di tavole censuaria del comune di Gorla Maggiore

PROPRIETARI  
TERRIERI

I722  
22/7

documenti N° 37 + 38 + 39°

Presentoni i CONSOLI e deputati della miserabile terra di Gorla Maggiore, umilissimi servi di V.S. essere fuora il Commissario CESATI per debito dicesi tenere la medesima si per diaria, come per Camerale con ordine non meno dell' E.V che del Magistrato di passare non meno all'esecuzione Reale del personale, Ma ciò che più rende stupe e alli medesimi e l'aver presentito pretendersi per il Camerale L. 4.000.-- quanto che fattosi rispetto alle partite pagate dai Particolari trovansi non poter avanzare l'Esattore che L. 800 incirca, si come per la diaria, si vede non esservi, che poco debito d'alcuni particolari, come ben ha dimostrato lo stesso Esattore della Diaria, e si come nei conti dell'Esattore del Camerale si sono conosciuti molto errori non tanto poco in danno dei particolari che della Comunità stessa, quale per dimostrare quanto derto fa di mestiere il poco spazio di tempo ne potendosi ottenere questo senza permesso dell'E.V. Umilmente ricorrono supplicando V.S. degnarsi di ordinare che dai Commissari si scuotano le partite ,che restano aperte dagli esattori giuste le Grida di PONCELEONE, che dice che gli esattori siano obbligati a pagare tutto il debito dei Comuni, e poi essi scuoderlo dai particolari, come onde si debbano formare li conti degli Esattori fà mestiere che esi abbino prima compito via più, che di certo non avere commissione tal debito se venisse esso sforzato ad un nuovo pagamento verrebbe a patire duplicato danno, per la verità dell'esposto essendosi pronti a soggiacere a qualsiasi giudice che da V.E. venisse delegato per riconoscere la verità dell'esposto o si degni ordinare quella dilazione di tempo; che di più piacerà a V.E. al pagamento. perché frattanto si possano informare li conti, e compire i debitori il che resta della giustizia e clemenza di V.E. soppesare.

ESATTORIE  
TASSE  
SITUAZIONE  
economica

al Magistrato perché dia la disposizione che ritenga giusta il tempo in cui riformare i conti

I76I  
13/10

documento N° 40

Al Cancelliere della Pieve ANTONIO de GIOVANNI

./. segue

CENSI  
TERZAGHI  
I618/I76I

segue  
1761

E' stato rimarcato dai moderni deputati dell'estimo della Comunità di Gorla Maggiore che nella nota delle SPESE LOCALI fu annessa con riserva delle ragioni del Fisco e della medesima comunità

un CENSO di lire CENTO ~~(100,--)~~  
CARLO

da pagarsi al Marchese don ~~FRANCESCO~~ ETTORE TERZAGO  
maggiore stimato in essa Comunità

Ricercata dagli stessi Deputati l'origine di questo CENSO ed esaminata la propria notificazione fatta dal medesimo Marchese TERZAGO nell'anno 1754 all'Ufficio del Censimento vi trovasi in essa che egli dice

di OPERE in possesso di esigere le dette L. 100.-- per un CAPITALE di L. 1500 costituito sopra la Comunità

per istrumento rogato da VINCENZO CASTIGLIONI

notaio di Milano il 29 Settembre (dell'anno ~~1754~~) 1618

a favore di FRANCESCO MARIA BESTETTI e da questi venduto al nobile

FRANCESCO MARIA TERZAGO per altro strumento del notaio CASTIGLIONI del 6 Marzo 1640

Sicchè le L. 100 annue avrebbero fruttato l'interesse in ragione del 6 e  $\frac{2}{3}$  %, senza che mai sia stata fatta la riduzione prescritta dalla Regia Prammatica dell'anno 1672

Risulta da ciò che in Comune non ha solo estinto tutto il suddetto Capitale, ma viene altresì a trovarsi creditore di noj piccola somma, domandano per ciò i ricorrenti che non si debbano fare ulteriori pagamenti delle L. 100 e per rispetto al più che è stato esatto d'ano quella previdenza che sia di ragione.

Noi vi ordiniamo pertanto che si sospenda il pagamento degli interessi del Capital Censo

PELLEGRINI

=====

RICORSO

note : figura il credito iniziale oltre che da F.CO MARIA BESTETTI assieme a GIO BATTÀ PUSTERLA

GIUSEPPE MARCHESI dep. estimo

GIO ANTONIO BELVISI dep. dell'estimo

=====

Per la dovuta esecuzione delle grida sono stati obbligati alla presentazione degli istr° del Censo rogato dal notaio Castiglioni il 6/5/1640 con la costituzione di CENSO rela-

CENSI  
TERZAGHI  
1618/1761

CENSI  
TERZAGHI  
1618/1761

tivo all'acquisto del debito fatto dalla Comunità di Gorla Maggiore da certa CATERINA GUSSONI il 29/9/1618 per rogito Vincenzo Castiglione e del 6/5/1640 da Carlo Maria BESTETTI per GIO BATTIA PUSTERLA ad utilità di Francesco Maria TERZAGO al prezzo di L. 1500; non essendone la porzione spettante ad esso BESTETTI pervenutale che in sole Lire 75, come rilevasi dall'istr° 29/10/1661 rogito di GIUSEPPE BALBI, qual copia rinnovasi e si esibisce per il maggior casato del supplicante odierno CARLO ETTORE MARIA TERZAGO, non poteva esigere l'intera somma dei censibili L. 100, se non coll'acquisto delle restanti L. 25 in ragione di come leggasi dall'istr° BALBI delle quali era possessore CARLO GUSSONE figlio di GEROLAMO come assegnatario del Rev.do Parroco LODOVICO GUSSONI altre volte di lui zio.

Credendosi adunque da quanto sopra vien chiaramente esposto non esser di ragione l'intera sospensione delle L.75 acquistate a favore di don FRANCESCO MARIA TERZAGO sospese per l'intera somma delle L. 100 ad istanza del ricorso fattosi di chi maneggiasse tale comunità non oltrepassando l'utile del 5%, come prescriveva la R. PRAMATICA del 6/10/1630 ed eseguita per Editto dal rispet. Magistrato del 26/3/1636 poiché tutta la disamina non cade che sopra le L. 375 sborsate nel 1661 al 29/10 come da rogito GIUSEPPE BALBI per le L. 25.-- acquistate.

=====<sup>1</sup>  
allegato l'tto 1661 29/10 di pagamento del Marchese TERZAGHI don.  
FRANCESCO MARIA al sig. CARLO GUSSONI di FAGNANO OLONA figlio  
di Gerolamo, che in base all'istr° PUSTERLA ERCOLE del 1645  
ha acquistato il censo di L. 25.--  
Testi FRANCESCO BRESIUS di Stefano di Prospiano  
GAUDENZIO FERRARI di Gio Matteo di Fagnano  
ANTONIO FERIOLI di Ilario di Gorla Minore

---

A L M A S I O	BATTISTA	fu Gio Angelo	I65I CAPI FAMIGLIA
A L M A S I O	BARTOLOMEO	fu Bernardo	
B I A N C O	LODOVICO	fu Pietro	
	BATTISTA	fu Pietro	
	FRANCESCO	fu Gio Maria	
	CARLO	fu Gio Maria	
	ANTONIO	di Francesco	
	BATTA	di Hieronimo	
B O N G I N O	STEFANO	fu Giovanni	
B O S E T T I	STEFANO	fu Gaspare	
	GIO PIETRO	fu Gaspare	
	GIO ANGELO	fu Gaspare	
B O S S I	FRANCESCO	fu Santino	
	BENEDETTO	fu Lodovico	
B O S C A N O	AMBROGIO	fu Giovanni	
B R A M B I L L A	Rev.do CARLO	CURATO di GORLA MAGGIORE	
C A N A V E S I	ALESSANDRO	fu Francesco	
C A P R I O L I	GEROLAMO	fu Baldassare	
C A R T A B B I A	CARLO	fu Francesco	
	BATTISTA	fu Angelo	
C A V A L L E T T I	FRANCESCO	fu Batta	
F E R I O L I	Rev.do GIO BATTA	CA PELLANO TIT. San CARLO	
F O N T A N A	CARLO	fu Carlo	
G A L L I	CRISTOFORO	fu Giovanni	
	MARC'ANTONIO	fu Gaspare	
G O S S I	AGOSTINO	fu Stefano	
L U P I	GEROLAMO	fu Ambrogino	
	ANGELO MARIA	fu Antonio	
M A G G I O L I	CARLO	fu Antonio	
M A Z Z O N I	GIO PIETRO	fu Mondino	

segue

segue  
 foglio  
 2°

MILLEFANTI	CARLO	fu Luigi
	CESARE	fu Luigi
MOLINARI	PAOLO	fu Domenico
PAGANI	BERNARDO	fu Bartolomeo
PAGANINI	ANTONIO	fu Francesco
	TOMASO	di Antonio
PODESTA'	FRANCESCO	fu Gerolamo
POZZO	PIETRO ANTONIO fu Giacomo Antonio	
PROTASIO	ANTONIO	fu Pietro
	BATTA	fu Antonio
	PAOLINO	fu Batta
PROVASI	MATTEO	fu Gio Angelo
	ILARIO	di Matteo
	CARLO	di Matteo
	BARTOLOMEO	fu Antonio
	BATTA	di Bartolomeo
	BARTOLOMEO	fu Giovanni
	GIO ANGELO	fu Giovanni
PRIMO	ANTONIO	fu Andrea
	FRANCESCO	fu Andrea
	BATTISTA	fu Andrea
	CARLO	fu Andrea
	LORENZO	fu Paolino
	CARLO	fu Paolino
	DIONIGI	fu Gio Batta
	GEROLAMO	fu Agostino
	FRANCESCO	fu Agostino
	CARLO	fu Agostino
PUSTERLA	MICHELE	fu Antonio
	AMBROGIO	fu Antonio
RONCHI	BATTA	fu Cristoforo

I65I  
 CAPI FAMIGLI.

segue  
foglio  
3°)

ROSSI	PIETRO	fu Francesco
	GIOVANNI	fu Andrea
	BATTA	di Giovanni
	PAOLO	di Giovanni
ROVELLI	BATTISTA	fu Antonio
	GIOVANNI BATTA	fu Battista
RUSCONI	BATTISTA	f.llo di Antonio
SAPINO	GIOVANNI	fu Ambrogio
SCANDROGLIO	ANTONIO	fu Giacomo
SPERONI	FRANCESCO	fu Cesare
	CESARE	di Francesco
TOVAGLIARI	ANTONIO	fu Batta
	CARLO	di Antonio
TRADATE	CARLO	fu Giacomo
TRONCONI	PIETRO	fu Melchiorre
USLENGHI	GIOVANNI	fu Antonio
	AGOSTINO	di Giovanni
	ANTONIO	di Giovanni
VENEGONI	ANTONIO	fu Cristoforo
VILLA	FRANCESCO	fu Giovanni Pietro
VISCONTI	STEFANO	fu Gerolamo
	BATTISTA	fu Gerolamo
ZIBELLI	GIACOMO	fu Andrea

I65I  
CAPI FAMIGLIA

N.B - i M O N E T A - sono segnalati a parte

in A.S.M. - Cartella 27I - Feudi Camerali  
Gorla Maggiore - Fascicolo 5°

FEUDO  
TERZAGHI

B 13

I65I

M O N E T A Ser ANDREA fu Paolo Gerolamo al SERVIZIO di S.M.  
M O N E T A AMBROGIO di Pietro Francesco  
BERNARDO di Giovanni  
BARTOLOMEO di fu Gio Pietro  
CARLO di fu Pietro Francesco  
CARLO di fu Gerolamo  
CAMILLO di fu Ambrogio  
CESARE di fu Alessandro  
DIONISIO abitante a MILANO  
FRANCESCO di Gerolamo  
FRANCESCO detto CINO fu Gerolamo  
GIUSEPPE di fu Francesco  
GEROLAMO di fu Lodovico  
GIOVANNI di Bernardino  
GIOVANNI di fu Battista  
GIOVANNI BATTISTA di fu Giovanni  
GIACOMO FILIPPO fu Maffiolo - *Condizione Comune*  
MAINO fu Pietro Francesco  
PAOLO fu Tomaso  
PROSPERO di fu Maffiolo  
STEFANO di fu Bernardino  
PAOLINO di fu Francesco  
Margarita vedova di Andrea  
CRISTOFORO fu Stefano

M O N E T A  
capi famiglia

4°) I650 I°/II Atto del notaio FRANCESCO MERCANTOLO per la consegna dei feudi dei 4 comuni, rispetto a GORLA MAGGIORE fatta nell'abitazione di GIACOMO FILIPPO MONETA, peresenti  
d. FRANCESCO BALBO f.q. Andrea di Marnate  
di ATTILIO CUTTICA figlio di Carlo di Castellanza  
e Giovanni CONCA fu F.a P.C.P.S. Protasio ad monacos  
per Solbiate .... di P. BALBO(?)

B. I4

5°) I650 23/6 ~~Richiesta~~ Avviso all'Ecc. A. del Rio che è stato effettuato l'infuodamento.

6°) I650 28/6 Richiesta di giuramento di fedelta alla Maestà del Re , con la nomina di Missus MONTIUM a procuratore ~~XX~~ e del J.CC. HIPPOLITO BOSSI si ripete parte dell'attoinserito  
Atto in Cancelleria ill.mo Magistrato dello Stato di Milano presente MARCO CREMOSANO f.q. GEROLAMO P.N. P.S. Bartolomeo fuori Milano, et GIACOMO ANTONIO ILARIA (?) f.q. Giovanni Paolo P.C. P.S. Tomaso in Terra Armara  
testi CARLO FERRARIO fq. Ottavio, Francesco GHIRLANDA fq. Pietro Paolo BORSANUS fq. Hieronimi P.O. P.S. PAULO in Compito e GIOVANNI BATTISTA DAVERIO figlio di Fabio P.N.P.S. BARTOLOMEO in Milano  
ecc ecc.  
Acto in REGIO DUCAL PALAZZO in GALERIA solita udienza  
Secretario SEBASTIANO de V. CEDOMINUM qm. GABRIELE P.O.P.S. STEFANO in Brolio  
Carlo MELLANO fq. GIO BATTIA P.O.P.S. Maria alla Passarella e PIETRO MARTIRE CRUETA f. Petri Pauli P.R.P.S. Nazario  
Ego GIO BATTIA BIGAROLUS J.C. Milanese segretario cancelliere

+++-----RR

7°) I650 23/5 Sembra una comunicazione del notaio MERCANTOLO per la successione da porsi nei feudi

8°) I650 10/9 Ricevuta di L.298.7.6 per l'imposta dovuta al Regio Tesoriere dalla mezz. Annata dello stato di Milano del 3/9/1650

9°)	NOTA CAPI FAMIGLIA GORLA MAGGIORE I650	B. 15
I0°)	" " GORLA MINORE I650	
II°)	" " PROSPIANO	
I2°)	" " SOLBIATE OLONA	
I3°)		
I650	Comunicazione del notaio F.CO MERCANTOLO	
I6/9		
I4°)		
I65I	Lettera del notaio FRANCESCO MERCANTOLO al ricevitore della	
3I/I	Camera BENDONI ,che richiede L. 270 versate in più	
I5°)		
I65I		
I5/5	Conferma di A. del RIO che il TERZAGHI è creditore di L. 27I	
I6°)		
I650		
22/4		
I7°)	2 Copie dei versamenti di L. 8500 e L. 277I.5	
I650		
22/6		
I8°)		
I65I	CONFESSO FINALE DEL PAGAMENTO fatto da Mons. CARLO GIO GIACOMO	
I°	TERZAGHI per il presso dei FEUDI.	
	in pratica ripete l'istrumento sottoscritto in Gorla Maggiore	
	in casa di GIACOMO FILIPPO MONETA	
I9°)		
I650	Nuova copia versamento L. 277I.5	
27/6		
20°)		
I65I	ATTO di FR.CO MERCANTOLO nella Curia dell'Arengo Milanese	
I°/4		

I70I  
I5/9

lettera all'ALTEZZA REALE :

In esecuzione della Grida di V.A. che ciscun Feudatario di questo Stato, il marchese CARLO ETTORE TERZAGHI chiede l'istr° di giuramento di fedeltà privato dal fu Marchese FRANCESCO MARIA TERZAGO per i feudi di GORLA MINORE e SOLBIATE OLONA e dal medesimo posseduti come PRIMOGENITO , projto a rinnovarlo anch'<sup>verso</sup>nesso la Maestà del Re come buon fedele e suddito e erpetuo orazioni presso V.A.

l'amm. Fiscale don GIUSEPPE d'ERACIEL

TERZAGHI  
marchese  
d.CARLO ET

decesso  
TERZAGHI  
marchese  
F.CO M.a

I70I  
I9/9

GIURAMENTO del Marce es CARLO ETTORE TERZAGO -  
Canonico Ordinario del Duomo  
feudatario di GORLA ~~MINORE~~ MINORE e PROSPIANO

TERZAGHI  
Marchese  
d.CARLO ETT

In esecuzione alla Crida del Governatore di Milano Vice Re  
don CARLO ENRICO di LOTARINGIA Principe di VAUDEMONT prr  
podesta del

Re Cattolico don FILIPPO QUINTO - Duca di Milano -  
a titolo del feudatario del Regno  
Avvocato Fiscale don GIUSEPPE de ARACIEL suo delegato

giura fedeltà

Atto in Cancelleria Segreta Curia Arenghi S. Tecla P.O.  
Testi NICOLO AGOSTINO OTTELLO fu G.B. P.O.P.S.BABILA  
Gio ANTONIO FERRARIO f. Giacomo Francesco P.R. P.S. GIO ITOLANI  
Gio Batta GERENZANO f. Giacomo P.O.P. S. M. ad Passarella

allegato CERTIFICATO del GIURAMENTO I70I I9/9  
e un altro i cui dice :

V.S. Il marche CARLO ETTORE TERZAGO feudatario di Gorla Minore  
e ~~PROSPIANO~~ Solbiate di questo Ducato inginnocchiatosi avanti  
all'illmo e Rev. mo don MICHELE FRANCESCO di GUERRA gran Cancel-  
liere di questo stato giura "

" sopral'anima sua che sarà sempre obediante , e fedel Vassallo  
e Feudatario di S. M. il RE don FILIPPO V° ns. Signore come Duca  
di Milano et ai suoi successori; e ai suoi successo i e discendenti  
e che costudurà il detto feudo a maggio honore e comodo di S.M.  
ne s'ingerirà in alcun trattato contro la MAESTA' SUA; tanto in  
dotti, come in fatti anzi sapendo lo propalerà servare il  
Secreto, che gli sarà co,fiato, ed generalmente farà quelle Cose  
che sono obbligati li veri feudatari verso il loro Padrone.

egli risponderà

dicosi lo GIURO toccato il pet o.

teste NICOLAS OTTELLO e AMBROGIO OSTIARIO detta Cancelleria